

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso	CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI <i>adeguamento di: CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI (1011741)</i>
Nome inglese	WORK CONSULTANTS AND EXPERTS IN INDUSTRIAL RELATIONS
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1558
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (FOGGIA cod 45167)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/07/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/11/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	08/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://giur.unifg.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • OPERATORE GIURIDICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <i>approvato con D.M. del 04/05/2009</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La modifica dell'Ordinamento Didattico è stata resa necessaria per effetto dell'abrogazione del DM 509/99 e della sua sostituzione con il DM 270/04 per ottemperare, così, ai nuovi requisiti richiesti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta in quanto il CdS, nel processo di trasformazione ai sensi del DM 270, ha tenuto conto della sempre maggiore esigenza dei Consulenti del Lavoro, rilevata attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo, di consolidare la propria formazione e di disporre di un titolo che è condizione indispensabile per l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio della professione. Sono stati inoltre analizzati la tipologia, l'andamento degli iscritti, la loro soddisfazione e la qualità della didattica;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, in quanto è assicurato il rispetto dei requisiti necessari e qualificanti. Relativamente alle strutture didattiche si è verificata una sostanziale adeguatezza, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata. Si prevede che il corso si doterà di un sistema di assicurazione della qualità ispirato al modello CRUI;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, considerato che il CdS, unico nella Regione

Puglia, contribuisce al raggiungimento di detti obiettivi in quanto è anche funzionale al progetto di inserimento di una laurea magistrale a ciclo unico e si inserisce perfettamente nel quadro del processo di riqualificazione della P.A.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Preside ed il Responsabile di Facoltà per la didattica illustrano i dati in loro possesso relativi alla composizione degli studenti, quanto a provenienza geografica e culturale, nonché le informazioni a loro disposizione relative alla domanda ed all'offerta di lavoro sul territorio di Foggia e provincia. Passano, quindi, ad illustrare le ragioni a sostegno della ripresentazione del Corso di Laurea, da tempo attivato, in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali, spiegandone le linee ispiratrici ed i contenuti.

Il Direttore provinciale della Associazione Confesercenti, nell'esprimersi favorevolmente sul percorso formativo tracciato dall'ordinamento, apprezza lo sforzo della Facoltà di muovere dalle specificità del mercato del lavoro e condivide la necessità di formare lavoratori sempre più specializzati.

Il Presidente dell'Ente Fiera di Foggia rappresenta come, tra le principali esigenze del mondo imprenditoriale, rientri il problema della sicurezza sul luogo lavoro, che impone una formazione dei quadri più attenta ai risultati e meno formale. In questa prospettiva, valuta favorevolmente i contenuti formativi dell'Ordinamento.

Il Preside pone in votazione l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed Esperto delle relazioni industriali. Il Comitato di indirizzo lo approva all'unanimità.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo perseguito con l'attivazione del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali è quello di consentire non solo un più agevole inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro, attraverso la creazione di professionalità specifiche per la gestione e l'amministrazione del lavoro nelle sue diverse applicazioni, ma anche una maggiore qualificazione di professionisti che già operano da tempo come Consulenti, ai fini di un accrescimento delle competenze teoriche, indispensabile, perciò, al completamento di quelle pratiche.

Il percorso formativo è finalizzato a favorire una cultura multidisciplinare. Il profilo culturale del laureato è infatti caratterizzato da una formazione giuridica di base con competenze negli ambiti storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico, processualistico, economico e sociologico e da una conoscenza approfondita specialistica delle discipline relative al mercato del lavoro, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alle relazioni industriali, alla sicurezza sociale (insegnamenti del S.S.D. IUS/07), nonché la capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro. Inoltre, i laureati conseguono una specifica formazione professionale attraverso lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento (presso enti pubblici, studi privati e associazioni di categoria in convenzione con l'Università), che permette di verificare "sul campo" l'applicazione concreta delle materie studiate.

E' stato attribuito rilievo anche alle abilità informatiche e telematiche, grazie alla disponibilità, all'interno della Facoltà, di un moderno laboratorio informatico dotato di diverse postazioni di studio e alla conoscenza di almeno una lingua straniera per favorire un migliore inserimento in ambito europeo, anche in virtù dei rapporti che, nello svolgimento delle attività professionali, si instaurano con amministrazioni e istituzioni comunitarie e internazionali.

La quota di impegno orario di studio dello studente per ogni credito formativo è superiore al 50% dell'impegno orario complessivo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati maturano le conoscenze, sul piano sia giuridico, sia economico, rilevanti per capire e gestire la complessa rete di relazioni tra imprese, mercati e mondo del lavoro, specie con riferimento a tematiche attuali, come la flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, la tutela della sicurezza dei lavoratori e la disciplina del mercato del lavoro e della formazione professionale e acquisiscono a tal fine un corretto linguaggio giuridico.

In particolare, hanno una preparazione specifica nei principali settori del diritto, oltre a nozioni di micro e macro economia e competenze sociologiche funzionali all'analisi del mercato del lavoro nonché una conoscenza approfondita delle tematiche lavoristiche, sindacali e di relazioni industriali, nonché della normativa fiscale e tributaria per la gestione contabile/finanziaria del personale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sono in grado di applicare praticamente le conoscenze teoriche acquisite nel percorso di studi e, in possesso di basi metodologiche adeguate, di approfondire le questioni giuridiche relative alla gestione dei rapporti individuali di lavoro e alle relazioni collettive.

Nello specifico, sanno interpretare le normative retributive, previdenziali, assistenziali e fiscali relative ai rapporti di lavoro e applicarle in modo autonomo ai casi concreti; sono in grado di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai compiti legislativamente attribuiti in materia di certificazione dei rapporti di lavoro e di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni lavorative nei limiti previsti dalla normativa. Inoltre, sanno consultare banche dati e programmi specifici relativi alla gestione del personale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono raggiungere una capacità di riflessione molto elevata, dimostrando di saper esprimere giudizi e formare valutazioni in autonomia, soprattutto attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alle innovazioni legislative, alle prassi amministrative e alle mutevoli soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, che andranno opportunamente rapportate ai casi concreti.

L'autonomia di giudizio è stimolata anche mediante l'organizzazione di seminari ed esercitazioni, finalizzati all'analisi e al commento di sentenze, contratti collettivi di lavoro (nazionali, territoriali, aziendali), interpretazioni ministeriali e di enti previdenziali, nonché attraverso incontri che prevedono la partecipazione attiva di esponenti del mondo del lavoro, in occasione dei quali lo studente ha la possibilità di confrontare le sue conoscenze con i problemi concreti e attuali del mondo del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiscono la conoscenza del linguaggio giuridico corretto, nonché delle competenze terminologiche specifiche necessarie per operare nell'ambito del diritto del lavoro, in modo da riuscire a esporre i contenuti di cui sono in possesso e le proprie argomentazioni attraverso forme comunicative idonee e differenziate in base agli interlocutori e ai destinatari. Nell'esercizio della professione, essi saranno infatti chiamati a relazionarsi sia con altri professionisti, ai quali dovranno trasmettere le proprie conoscenze e con i quali dovranno ricercare e confrontare le soluzioni più adatte alle diverse problematiche, sia con il pubblico, principale destinatario dell'attività professionale, prevalentemente privo di esperienza ed estraneo al mondo del diritto. L'acquisizione dell'abilità comunicativa è favorita dalla programmazione di seminari di approfondimento individuali o di gruppo aventi ad oggetto l'analisi di casi pratici e di pronunce giurisprudenziali che si concludono con la discussione in aula delle soluzioni tecniche individuate dallo/dagli studente/i.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sulla base delle metodologie e degli strumenti di apprendimento acquisiti, il laureato è in grado di approfondire e aggiornare le tematiche e i contenuti appresi durante il corso, sia nel contesto professionale, grazie anche all'esperienza del tirocinio formativo e di orientamento, sia in percorsi di studio ulteriori in ambiti economico-giuridici, che dovesse decidere di intraprendere.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea individua le conoscenze richieste per l'accesso e ne precisa le modalità di verifica. Tale verifica è obbligatoria. Se la verifica non è positiva, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi, secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico stesso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in una discussione avente ad oggetto un breve elaborato redatto sotto la guida di un docente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati sono dotati di competenze e di strumenti tali da garantire ai soggetti pubblici e privati il supporto tecnico-giuridico necessario all'esercizio delle loro attività. Accanto all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ulteriori sbocchi professionali derivanti dalla laurea sono rappresentati dalla possibilità di impiego in imprese private (specie del terziario), enti, organizzazioni e pubbliche amministrazioni, anche accedendo a funzioni direttive nelle posizioni di lavoro inerenti l'amministrazione e gestione del personale, la selezione e formazione del personale, la direzione delle risorse umane, le relazioni sindacali, nonché presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore sindacale.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici della assistenza e della previdenza sociale - (3.4.5.2)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati - (3.4.2.4)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Tecnici dei servizi di collocamento - (3.4.5.4)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.5.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di più corsi nella stessa classe si è resa necessaria per assicurare una offerta formativa diversificata sotto il profilo della professionalizzazione nell'ambito lavoristico, offrendo una formazione nel settore privatistico in alternativa ad un percorso formativo in ambito pubblicistico. La Facoltà ha ritenuto opportuno riproporre il Corso di Laurea di Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali al fine di permettere un più facile inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera nella professione di consulente. La Facoltà ha ritenuto opportuno istituire il Corso di laurea in Operatore giuridico della Pubblica Amministrazione al fine di porre solide basi culturali per affrontare i pubblici concorsi. La scelta delle materie appare coerente con l'obiettivo, poiché si sono privilegiate quelle discipline che più spesso formano oggetto delle prove concorsuali.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	12	12	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base	42 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	24	24	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	45	45	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile MED/44 Medicina del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	90 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3

Totale Altre Attività	27 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/07)

Alla luce degli sbocchi occupazionali e professionali del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di rezioni industriali e considerato che il Diritto del lavoro si è sviluppato in una pluralità di sottosettori, si è ritenuto necessario fornire allo studente una formazione di base della materia nella classica bipartizione (Diritto del rapporto individuale di lavoro e Diritto sindacale), ma prevedere anche un approfondimento esaustivo di altre materie dell'ambito lavoristico, in particolare del Diritto del Lavoro Pubblico, delle Relazioni industriali e della Sicurezza sociale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2009